

# RELAZIONE ELABORATO EX L.13/89 e d.m. 236/89

---

25/01/17

**Sviluppo Immobiliare S.p.A.**

Corso S. Trentin 1, San Donà di Piave

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO A DESTINAZIONE MISTA  
"CENTRO COMMERCIALE BERGAMIN"

---

31045 MOTTA DI LIVENZA  
(Treviso) ITALY  
via Callalta Capoluogo, 12  
Tel. +39 0422 766922  
Fax +39 0422 764757  
[www.zanutelassociati.com](http://www.zanutelassociati.com)  
[info@zanutelassociati.com](mailto:info@zanutelassociati.com)

**we create exclusivity**

**zanutel**  
PROGETTISTI  
ASSOCIATI

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA E ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'** **ai sensi della Legge 13/89 D.M. 236/89**

### **1. Premessa**

La presente relazione è relativa al progetto di ristrutturazione di un fabbricato ad uso commerciale sito nel Comune di San Donà di Piave (VE) in corso S. Trentin n° 28 per conto della ditta Sviluppo Immobiliare.

Ai sensi della L.13/89 e del D.M. 236/89 e successive integrazioni e modifiche, si illustrano di seguito i criteri adottati al fine di conferire all'edificio in progetto i requisiti necessari al raggiungimento della accessibilità per le parti comuni, gli spazi aperti al pubblico e gli esterni e della adattabilità per tutti gli altri spazi.

### **2. Accessibilità spazi esterni**

Percorsi pedonali esterni all'immobile (D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, artt. 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.2.1)

Pendenza trasversale max sarà 1%. Pavimentazione antisdrucchioleale.

Raccordo strada marciapiede con pendenza 5% per un dislivello cm 10. Altezza oggetti sporgenti: oltre cm 210 dal piano di calpestio. Illuminazione durante le ore notturne.

2.6. Accesso alla costruzione (D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, artt. 4.1.2 - 8.1.1).

Attività A: luce netta porta di accesso cm 240 tramite porte scorrevoli automatiche. Zona antistante e retrostante in piano con profondità cm 210, protetta dagli agenti atmosferici. Accessibilità al piano inferiore dell'attività tramite ascensore dimensioni cabina cm 150x140.

Attività B: luce netta porta di accesso cm 180. Zona antistante e retrostante in piano. Accesso da spiazzo interno pedonale scoperto. Altezza maniglia cm 90

Attività C: luce netta porta di accesso cm 180. Zona antistante e retrostante in piano, esterno protetto da tettoia con profondità minima cm 210. Altezza maniglia cm 90.

Attività D: raggiungimento dei piani secondo e terzo tramite ascensore condominiale, dimensioni cabina cm 247x120. Accesso all'attività in piano dall'interno del vano scala, luce netta porta cm 120. Altezza maniglia cm 90.

Attività E: Luce netta porta di accesso al vano scala cm 120. Altezza maniglia cm 90. Raggiungimento dell'attività direzionale al piano primo tramite piattaforma elevatrice dimensioni cabina cm 140x110. Luce netta porta di accesso all'attività scala cm 120. Altezza maniglia cm 90.

Attività F: raggiungimento del piano quarto tramite ascensore condominiale, dimensioni cabina cm 247x120. Accesso all'attività in piano dall'interno del vano scala, luce netta porta cm 120. Altezza maniglia cm 90.

### **3. Accessibilità spazi interni**

Percorsi pedonali interni (D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, art. 8.2.1) (7)  
Larghezza superiore a cm 150. Altezza oggetti sporgenti: oltre cm 210 dal piano di calpestio.

Scale (Lett. Circ. M.I. 21 ottobre 1974, n. 27030/4122/1 - D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, artt. 4.1.10 - 8.1.10)

Evidenziazione con segnale a pavimento (fascia di materiale diverso) situato almeno a cm 30 dal primo e dall'ultimo scalino. Pavimentazione antisdrucciolevole. Corrimano installato su entrambi i lati; altezza cm 90;  
Parapetto altezza cm 100 ed inattraversabile da una sfera del diametro di cm 10.

Ascensore (D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384, artt. 8 - 15 - D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, artt. 4.1.12 - 8.1.12 )

Porta della cabina: automatica come quella di piano; dotata di meccanismo per arresto e inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano; in tutti gli edifici cm 90 a scorrimento laterale; nel caso di adeguamento cm 75 anche ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. Bottoniera e citofono ad altezza compresa fra cm 110/120; pulsanti di comando con numerazione in rilievo e scritte con traduzione Braille; vicino alla bottoniera esterna placca di riconoscimento del piano in caratteri Braille. Campanello di allarme. Segnalazione acustica di arrivo al piano. Segnalazione luminosa di avvenuta ricezione, all'esterno, della chiamata d'allarme. Autolivellamento con tolleranza cm + - 2. Illuminazione di emergenza con autonomia 3 h.

Piattaforma elevatrice (D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, art. 4.1.13 - 8.1.13)

Piattaforma e vano corsa con opportune protezioni e i due accessi muniti di cancelletto e che rispettano le prescrizioni tecniche specificate per i servoscala.  
Velocità < 0.1 m/s

Porte interne (D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, artt. 4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.8 - 8.1.1 - 8.1.2)

Luce netta delle porte cm 80 con spazi antistanti e retrostanti complanari. Maniglia di tipo a leva ad altezza cm 90.

Gli spazi in prossimità delle porte permettono il passaggio di sedia a ruote. (Si veda TAV. A32-A33-A34-A35-A37).

#### Pavimenti

I pavimenti sono realizzati con materiale avente superficie antisdrucchiolevole.

#### Terminali degli impianti

I terminali degli impianti possono essere usati agevolmente e facilmente individuati.

#### Servizi igienici (cfr allegati grafici TAV. A32-A33-A34-A35-A37)

Ogni attività ha il proprio gruppo di servizi igienici, se l'attività si sviluppa su più piani è stato previsto un gruppo su ogni piano, ciascuno comprensivo di un servizio per disabili conforme a quanto previsto dalla legge secondo i requisiti di accessibilità. Essendo un intervento di ristrutturazione sono stati collocati in posizione baricentrica rispetto all'attività dove le colonne di scarico lo hanno reso possibile.